# Etruscu-Ludens: Origini Trasformazioni Mutamenti

**Sebastian Matta, Luigi Belli, Massimo Luccioli, Nino Calandrini**

4 - 29 marzo 2017
Ex Chiesa di San Pancrazio - **Tarquinia**

*Inaugurazione* **sabato 4 marzo ore 17.30**

*A cura di* **Lorenzo Fiorucci**

Alla fine degli anni ’60, un grande personaggio come **Sebastian Eucharren Matta** istituisce a Tarquinia l’**Atelier *Etruscu-ludens***, rivolto a rivoluzionare la ceramica tradizionale in chiave creativa. E’ un progetto Utopico destinato al rinnovamento del linguaggio, a sviluppare la ricerca creativa e a incoraggiare la forza rivoluzionaria del laboratorio collettivo. Oggi diversi artisti possono testimoniare l’eredità di quel progetto.

La mostra ***Etruscu-Ludens: Origini Trasformazioni Mutamenti,*** curata da Lorenzo Fiorucci e ideata da Luciano Marziano, si sviluppa su un duplice binario: da un lato testimoniare l'esperienza di quel decennio creativo attraverso l'esposizione di opere in ceramica realizzate da *Sebastian Matta* e dall'altro seguire l'evoluzione di *Luigi Belli, Massimo Luccioli, Nino Calandrini,* che da quell'esperienza trassero indubbiamente una forte motivazione per proseguire in piena autonomia il proprio percorso artistico concretizzando l'Utopia immaginata da Matta.

Il laboratorio ideato da *Sebastian Matta* è qui documentato nella sua portata storica e innovativa: in un periodo limitato al pensiero unico, debole e spesso omologante, il progetto appare attualissimo ponendosi come possibilità alternativa allo sviluppo e al progresso territoriale dalla forte vocazione artistica e artigianale. Proprio su questo punto e intorno all'analisi di ciò che è stato e alla proiezione futura di ciò che potrà ancora essere ***l'Etruscu-ludens***, si interroga la tavola rotonda organizzata per sabato 11 marzo 2017 alla presenza di *Claudia Casali* direttrice del MIC Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, *Giovanni Mirulla* editore della rivista La Ceramica Moderna & Antica, *Mariano Apa*, *Lorenzo Fiorucci* e alcuni dei testimoni di quell'esperienza.

Come spiega il curatore *Lorenzo Fiorucci:* "Si è spesso associata questa esperienza all'*Art and Crafts* di William Morris o al *Bauhaus* di Walter Gropius, ma mentre queste si rivolgono all'elaborazione prettamente oggettuale, che affonda le sue radici sul progetto e sulla funzionalità dell'oggetto oltre che sull'estetica, e che trova compimento attraverso un sistema produttivo che coinvolge anche una fase industriale e seriale, l'Etruscu-ludens viceversa parte dall'esperienza fattuale e pratica dei singoli, dalle loro abilità manuali e tecniche che inizialmente stimolati da modelli disegnati da Matta, acquisiscono fiducia nei propri mezzi e tendono ad esprimersi sempre più liberamente al di là dell'oggetto in sé. Inoltre rispetto alle precedenti esperienze l'idea laboratoriale del cileno, si innesta su di una città che preesiste e su di un tessuto artigianale che custodisce conoscenze e tradizioni secolari che necessitano di nuova consapevolezza rispetto alle proprie capacità e rispetto al tempo presente. In questo senso l'*Etruscu-ludens* ha una connotazione etica e rappresenta un *unicum* che si differenzia sensibilmente dalle altre esperienze. Nella sua portata utopica il progetto di Matta punta a generare un miglioramento per ogni singolo artista-artigiano valorizzando l'aspetto creativo, tenta inoltre di costruire un senso di appartenenza e un comportamento collettivo di una comunità".

**Etruscu-Ludens: Origini Trasformazioni Mutamenti**
***Opere di:*** *Sebastian Matta, Luigi Belli, Massimo Luccioli, Nino Calandrini*
***Un progetto di:*** *Luciano Marziano*
***A cura di:*** *Lorenzo Fiorucci*
***Comitato organizzativo:*** *Società Tarquiniense d'Arte e Storia, Comune di Tarquinia.*

***Orari mostra***
Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30
*Ingresso libero*

***Contatti***
www.artestoriatarquinia.it
tarquiniense@gmail.com
Recapiti telefonici: 0766/858194 - 328/0387776